

5.6. Turchia passo dopo passo

[5.6.1. Passaggio 1: scegli la forma giuridica](#)

[5.6.2. Passaggio 2: registra ufficialmente la tua azienda presso la Camera di Commercio](#)

[5.6.3. Passaggio 3: regolamentazione fiscale e contabilità](#)

[5.6.4. Passaggio 4: scrivi un piano aziendale \(business plan\)](#)

[5.6.5. Passaggio 5: apertura di un conto bancario aziendale](#)

[5.6.6. Passaggio 6: leggi e norme sulla protezione ambientale e richiesta di autorizzazioni](#)

[5.6.7. Passaggio 7: privacy / protezione dei dati personali \(creazione di un sito Web aziendale\)](#)

[5.6.8. Passaggio 8: assicurazione](#)

[5.6.9. Passaggio 9: gestione delle risorse umane](#)

[5.6.10 Passaggio 10: brevetti e marchi](#)

Introduzione Turchia

Nella clausola (l) dell'articolo 5 del Regolamento sull'apertura di un'attività commerciale e licenze di lavoro è prevista una disposizione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 10.08.2005 e numerata 25902, che include la disposizione "Conformità alle disposizioni della normativa sugli stranieri sull'apertura e l'assunzione di attività da parte di cittadini stranieri ". In conformità con [la legge n. 6735](#), gli stranieri che apriranno un'attività devono ottenere un permesso di lavoro dal Ministero del lavoro, della famiglia e dei servizi sociali prima di iniziare a lavorare.

Se gli stranieri vogliono aprire un'impresa e lavorare con il proprio nome e i propri conti, devono presentare domanda al Ministero del lavoro, della famiglia e dei servizi sociali per ottenere un permesso di lavoro dopo il completamento delle procedure di costituzione di questi luoghi di lavoro davanti alle autorità competenti (come la pubblicazione del luogo di lavoro nel registro delle imprese o l'ufficio del registro delle imprese e l'ottenimento di un codice fiscale/tax number). A seguito della valutazione che deve essere effettuata dal Ministero del lavoro, della famiglia e dei servizi sociali, gli stranieri la cui richiesta è stata approvata e ai quali sono stati concessi permessi di lavoro devono presentare domanda ai comuni interessati con tali permessi e richiedere una licenza commerciale e una licenza di lavoro.

Le procedure e i principi affinché i siriani sotto protezione temporanea possano lavorare in Turchia sono regolati dal "Regolamento sui permessi di lavoro per stranieri sotto protezione temporanea", pubblicato sulla [Gazzetta Ufficiale del 15.01.2015 e numerato 29594](#), è un permesso di lavoro per stranieri somministrato dal Ministero del lavoro, della famiglia e dei servizi sociali per consentire loro di lavorare in Turchia.

Gli stranieri che lavorano in modo indipendente per conto proprio e per conto di altri nell'ambito della protezione temporanea, dopo il completamento delle procedure di costituzione del luogo di lavoro, a condizione che siano in possesso di codici fiscali, scansionando i documenti che mostrano l'attività del luogo di lavoro come il registro delle imprese gazzetta per le aziende, il documento di registrazione camerale rilevante per commercianti, commercianti e artigiani reali, al sistema di automazione durante la domanda, deve ottenere un permesso di lavoro prima di iniziare a lavorare. Lo straniero dovrà avere un permesso di lavoro nel processo di ottenimento di una licenza commerciale e di lavoro da parte delle autorità competenti.

I siriani in Turchia sono quasi 4 milioni

Nonostante il loro successo, i giovani imprenditori migranti (siriani) in tutti i paesi lavorano in un'economia e in un ambiente normativo non familiari, con una base di clienti limitata e un accesso inconsistente agli incentivi e al sostegno alle imprese. In Turchia, i partenariati con le imprese turche possono aiutare ad alleviare alcune di queste sfide. Le imprese siriane apportano competenze uniche, inclusa la familiarità con i consumatori di lingua araba della Turchia e i legami esistenti con le imprese in Siria, nel Medio Oriente e nel Nord Africa. Sfruttare queste competenze può significare nuove opportunità di crescita per le imprese turche. In sostanza, mentre le imprese siriane possono offrire l'accesso a nuovi mercati all'estero, le imprese turche possono aiutare i siriani a entrare nel mercato interno.

Il Ministero turco dell'istruzione nazionale (*Türkiye Milli Eğitim Bakanlığı*) raccomanda quanto segue, per coltivare una maggiore interazione ed eventualmente partnership tra le imprese turche e siriane per vantaggi reciproci:

- Fornire alle aziende siriane le risorse per navigare nel mercato turco e nel contesto normativo.
- Investire in opportunità di formazione e sviluppo delle capacità per le imprese siriane e turche, nonché per le agenzie pubbliche al servizio delle imprese e degli investitori stranieri.
- Offrire opportunità di networking e piattaforme alle imprese siriane per promuovere i loro prodotti e servizi.
- Ridurre le incertezze politiche e gli oneri normativi per incoraggiare gli investimenti siriani a lungo termine in Turchia e facilitare la formalizzazione.
- Aumentare la visibilità e l'accesso equo agli incentivi per le imprese siriane, in particolare per realizzare il loro potenziale di esportazione e lo sviluppo del marchio.
- Raccogliere e fornire accesso a dati dettagliati sulle imprese siriane per ulteriori analisi.

Le camere di commercio e industria in tutte le province possono:

- Preparare guide in lingua araba per aiutare gli imprenditori siriani a navigare nel processo di creazione e gestione di un'impresa in Turchia. [La Camera di Commercio di Gaziantep ha esperienza in questo campo.](#)

- Help desk e/o sportelli dedicati al personale per gli imprenditori siriani interessati a creare un'impresa. Fornire formazione e supporto su leggi e regolamenti turchi, regolamenti bancari e incentivi agli investimenti e all'esportazione disponibili.
- Organizzare riunioni aziendali online. Riunire le imprese siriane e turche sotto la protezione di una camera imparziale.
- Fornire alle imprese siriane una piattaforma e un luogo per presentare le loro attività commerciali alle imprese turche. Tenere questi incontri in inglese può offrire una lingua di lavoro comune ad alcuni potenziali partner.

5.6.1. Passaggio 1: scegli la forma giuridica

Tipi di società sotto Tribunale di tecnologia e costruzione (TCC) e moduli alternativi.

Esistono forme societarie e non societarie per le società ai sensi del TCC, che afferma che le società possono essere costituite secondo i seguenti tipi:

a. Moduli aziendali

Società per azioni (*Anonim Şirket*)

Società a responsabilità limitata (*Limited şirket*)

Società cooperativa (*Kooperatif Topluluğu*)

Sebbene alcune soglie finanziarie (cioè il capitale minimo) e gli organi differiscano tra loro, le procedure da seguire per stabilire una Società per azioni (*Anonim Şirket*) o una Società a responsabilità limitata (*Limited şirket*) sono le stesse.

b. Moduli non aziendali

Società collettiva (*Kolektif toplum*)

Commandite Company

Sebbene le società possano essere stabilite in base a questi cinque diversi tipi, Società per azioni (*Anonim Şirket*) e una Società a responsabilità limitata (*Limited şirket*) sono i tipi più comuni scelti sia nell'economia globale che in Turchia.

5.6.2. Passaggio 2: registra ufficialmente la tua azienda presso la Camera di Commercio

La Turchia ha introdotto riforme al fine di rendere più facile fare affari al fine di migliorare l'ambiente degli investimenti, eliminando la burocrazia nella creazione di un'impresa e riducendo al minimo i costi e le procedure. A tal fine, la creazione di una società viene ora effettuata solo presso gli uffici del registro delle imprese situati nelle Camere di commercio e progettati per essere uno "sportello unico". Il processo viene completato entro lo stesso giorno. Il processo di costituzione di una società per azioni o di una società a responsabilità limitata è abbastanza semplice e lineare, soprattutto una volta completate le formalità di autenticazione notarile e di apostille o di ratifica in relazione ai documenti da presentare con la domanda. Per avviare il processo di costituzione di una società in Turchia, è necessario inserire determinate informazioni attraverso il sistema *MERSIS*. Questo passaggio richiede, tra l'altro, l'ottenimento di un numero di identificazione fiscale per le persone fisiche e / o giuridiche non turche che saranno azionisti e / o amministratori della società. Una volta che i numeri di identificazione fiscale sono stati ottenuti dall'autorità fiscale competente e forniti dal sistema *MERSIS*, verrà generato un numero *MERSIS* per tali cittadini stranieri.

Dopo la presentazione dello statuto tramite *MERSIS*, tale statuto deve essere certificato da un notaio pubblico o dal registro commerciale pertinente in Turchia. Al momento della certificazione dello statuto, e di tutti gli altri documenti costitutivi giustificativi (ad esempio dichiarazioni di firme da parte dei membri del consiglio di amministrazione e di altri firmatari, lettera di blocco di una banca in Turchia che attesti che almeno il 25% del capitale sociale dell'ente è stato depositato e bloccato in un conto bancario, ecc.), come richiesto dal registro delle imprese di riferimento, deve essere fisicamente presentata per la registrazione. Una volta che il registro delle imprese pertinente certifica che tutta la documentazione è completa e idonea, viene fornito un certificato di registrazione che attesta la costituzione della nuova società. Il registro delle imprese fornirà anche i libri legali e finanziari obbligatori della società di nuova costituzione insieme al certificato di registrazione.

Ulteriori letture: <https://www.invest.gov.tr/en/library/publications/lists/investpublications/legal-guide-to-investing-in-turkey.pdf>

5.6.3. Passaggio 3: regolamentazione fiscale e contabilità

Sistema fiscale turco

Il sistema turco di tassazione diretta è costituito da due imposte principali; imposta sul reddito e imposta sulle società. Un individuo è soggetto all'imposta sul reddito sui suoi redditi e guadagni, a differenza di una società che è soggetta all'imposta sulle società sul proprio reddito e guadagni. Le regole di tassazione dei redditi e dei redditi individuali sono previste dalla Legge sull'imposta sul reddito 1960 (abbreviazione in inglese ITL). Allo stesso modo, le norme relative alla tassazione delle società sono contenute nella legge sull'imposta sulle società del 1949 (abbreviazione in inglese CTL). Nonostante il fatto che ciascuna sia disciplinata da una legislazione diversa, molte regole e disposizioni della Legge sull'imposta sul reddito si applicano anche alle società, in particolare, in termini di elementi di reddito e determinazione del reddito netto.

Tassa sul reddito:

Reddito imponibile:

L'imposta sul reddito viene riscossa sul reddito delle persone fisiche. Il termine individuo significa che è percepibile dalle persone fisiche. Nell'applicazione dell'imposta sul reddito, le società di persone non sono considerate entità separate e ciascun partner è tassato individualmente sulla propria quota di profitto. Il reddito di una persona può essere costituito da uno o più elementi di reddito elencati di seguito:

- Profitti aziendali,
- Utili agricoli,
- Salari e stipendi,
- Reddito da servizi personali indipendenti
- Redditi da beni immobili e diritti (redditi da locazione)
- Reddito da beni mobili (reddito da investimento di capitale)
- Altri redditi e guadagni senza considerare la fonte di reddito

Responsabilità fiscale:

In generale, il criterio della residenza viene utilizzato per determinare la responsabilità fiscale delle persone fisiche. Questo criterio richiede che un individuo che ha la sua residenza in Turchia sia tenuto a pagare le tasse per il suo reddito totale (responsabilità illimitata). Qualsiasi persona che rimane in Turchia per più di sei mesi in un anno solare è considerata residente in Turchia. Tuttavia, gli stranieri che soggiornano in Turchia per sei mesi o più per un lavoro o affari specifici o per scopi particolari specificati nella legge sull'imposta sul reddito non sono trattati come residenti e pertanto non si applica loro una responsabilità fiscale illimitata.

Oltre al criterio di residenza, entro un ambito limitato, il criterio di nazionalità si applica anche indipendentemente dal loro status di residenza, i cittadini turchi che vivono all'estero e lavorano per il governo o un'istituzione governativa o una società la cui sede è in Turchia, sono considerati contribuenti responsabili illimitati. Di conseguenza, sono soggetti all'imposta sul reddito sul loro reddito totale.

I non residenti sono tenuti a pagare le tasse solo sul reddito derivante dalle fonti in Turchia (responsabilità limitata). Ai fini fiscali, è particolarmente importante determinare in quali circostanze si ritiene che il reddito sia derivato in Turchia. Le disposizioni dell'articolo 7 della legge sull'imposta sul reddito trattano questo problema. Nelle seguenti circostanze, si presume che il reddito derivi in Turchia.

Utile aziendale: una persona deve avere una stabile organizzazione o un rappresentante permanente in Turchia e il reddito deve derivare dall'attività svolta in questa stabile organizzazione o tramite tali rappresentanti.

Reddito agricolo: le attività agricole che generano reddito devono svolgersi in Turchia.

Stipendi e salari:

- I servizi devono essere resi o contabilizzati in Turchia.

- Compensi, assegnazioni, dividendi e simili pagati ai presidenti, amministratori, sindaci e liquidatori dello stabilimento situato in Turchia devono essere contabilizzati in Turchia.

Reddito da servizi personali indipendenti: i servizi personali indipendenti devono essere eseguiti o contabilizzati in Turchia.

Reddito da proprietà immobiliare:

- L'immobile deve essere in Turchia;

- I diritti considerati immobili devono essere utilizzati o contabilizzati in Turchia.

Reddito da investimento di capitale mobile: l'investimento del capitale deve essere in Turchia.

Altri redditi e guadagni: le attività o le transazioni che generano altri redditi, specificate nella legge sull'imposta sul reddito, devono essere eseguite o contabilizzate in Turchia. Il termine contabilizzato usato sopra per chiarire la responsabilità fiscale dei non residenti, significa che un pagamento deve essere effettuato in Turchia, o se il pagamento viene effettuato all'estero, deve essere registrato nei libri contabili in Turchia.

Determinazione del reddito netto:

Profitto aziendale:

Il profitto aziendale è definito come il profitto derivante da attività commerciali o industriali. Sebbene questa definizione sia molto esauriente e includa tutti i tipi di attività commerciali e industriali, la Legge sull'imposta sul reddito esclude alcune attività dal contenuto dei profitti aziendali. Generalmente le attività svolte da commercianti e artigiani che non hanno stabile organizzazione non sono assunte come attività commerciali e industriali e sono esenti da imposta sul reddito.

Inoltre, al fine di tassare i redditi derivanti da attività commerciali e industriali, deve esserci continuità nello svolgimento di tali attività. In altre parole, le attività accessorie di tale natura non sono trattate come attività commerciali o industriali e, pertanto, la Legge sull'imposta sul reddito tratta queste attività come gli altri redditi e guadagni.

La legge sull'imposta sul reddito non elenca ogni attività commerciale e industriale e si riferisce solo alla legge commerciale turca per l'ambito di questi termini. Tuttavia, diverse attività sono elencate in particolare per chiarimenti nell'articolo 37, come potrai trovare di seguito:

- Operazioni minerarie, cave di pietra e cave a tempo limitato, operazioni di estrazione di sabbia e ciottoli di forni di mattoni e piastrelle;
- Intermediazione in azioni;
- Gestione di scuole private, ospedali e luoghi simili;
- Regolari operazioni di compravendita e costruzione di immobili;
- Acquisto e vendita di titoli per conto di qualcuno e su base continuativa;
- Vendita in tutto o in parte di terreni ottenuti mediante acquisto o permuta e suddivisi entro cinque anni dalla data di acquisto e venduti in tale periodo o negli anni successivi;
- Guadagni da protesi dentale.

Fondamentalmente, il reddito imponibile di un'impresa commerciale è la differenza tra il suo patrimonio netto all'inizio e alla fine di un anno solare.

Per calcolare i profitti aziendali vengono utilizzati due metodi: base forfettaria e base effettiva nel primo metodo, la legge sull'imposta sul reddito specifica i profitti aziendali stimati per i contribuenti che sono qualificati per tale trattamento secondo le disposizioni pertinenti della legge. Il presupposto principale è che quei contribuenti specificati dalla Legge hanno difficoltà a tenere i libri contabili e a determinare quindi il reddito su base effettiva. Pertanto, le loro imposte sul reddito sono calcolate sui profitti stimati determinati dalla Legge.

In quest'ultimo metodo i profitti aziendali sono determinati sulla base effettiva: i contribuenti sono tenuti a tenere i libri contabili per registrare le entrate e le spese effettive che si verificano durante l'anno solare. In generale, le spese relative all'attività pagate o maturate relative all'attività vengono detratte dai ricavi:

Spese da detrarre:

Al fine di determinare l'importo netto dei profitti aziendali su base effettiva, le seguenti spese possono essere detratte dai ricavi:

- spese generali sostenute per conseguire e mantenere il profitto aziendale;

- le spese di vitto e alloggio previste per i dipendenti presso la sede di attività o nei suoi annessi;
- spese per cure mediche e medicinali;
- premi assicurativi e pensionistici;
- spese di abbigliamento pagate per i dipendenti;
- perdite, danni e indennità pagati sulla base di accordi scritti, decreti giuridici o per ordinanza di legge;
- spese di viaggio e alloggio rilevanti per l'attività;
- spese per veicoli che fanno parte dell'impresa e utilizzati nell'attività;
- imposte in natura quali edilizia, consumi, bollo e tasse e oneri comunali, relativi all'attività;
- ammortamenti accantonati secondo quanto previsto dalla Legge Procedura Tributaria;
- pagamenti ai sindacati;

Pagamenti, che non sono accettati come spese:

I pagamenti elencati di seguito non sono considerati spese da poter detrarre:

- fondi prelevati dall'impresa dal titolare o dal coniuge o dai figli, o altri beni in natura da essi prelevati;
- stipendi mensili, salari, premi, provvigioni e compensi corrisposti al titolare dell'impresa, al coniuge o ai figli minorenni;
- interessi sul capitale investito dal titolare dell'impresa;
- interessi basati sul conto corrente del titolare dell'impresa, del coniuge, dei figli minorenni compresi gli interessi su ogni forma di credito;
- tutte le multe e sanzioni fiscali nonché gli indennizzi derivanti da azioni illecite. Non sono considerate indennità di natura punitiva le indennità sostenute come clausole penali dei contratti;
- 0% delle spese pubblicitarie per tutti i tipi di alcol e bevande alcoliche, tabacco e prodotti del tabacco (l'aliquota attuale è stata ridotta allo 0% da un decreto governativo).

5.6.4. Passaggio 4: scrivi un piano aziendale (business plan)

Vedere i [capitoli 4](#) e [6](#).

5.6.5. Passaggio 5: apertura di un conto bancario aziendale

La società deve ottenere i potenziali numeri di identificazione fiscale per gli azionisti non turchi e per i membri del consiglio non turchi della società dall'ufficio delle imposte competente. Questo potenziale numero di identificazione fiscale è necessario per aprire un conto bancario al fine di depositare il capitale della società da creare.

I documenti richiesti dall'ufficio delle imposte sono i seguenti:

Petizione che richiede la registrazione

Statuto (copia originale)

Copia del contratto di locazione indicante la sede legale dell'azienda

Se il processo sarà seguito da delega, deve essere rilasciata una procura che dimostri specificamente l'autorità di agire per conto della società davanti all'autorità fiscale al fine di ottenere un numero di identificazione fiscale o un potenziale numero di identificazione fiscale.

Conto in banca

Negli ultimi anni la Repubblica Turca ha alleggerito i processi necessari per l'apertura di un conto bancario in Turchia per i cittadini stranieri, attraverso alcune normative al fine di aumentare gli investimenti e renderli per loro più convenienti. Questi regolamenti consentiranno a uno straniero che è venuto in Turchia per lavoro, di inviare facilmente denaro alla sua famiglia all'estero, consentiranno che la sua vita quotidiana diventi più facile potendo trarre vantaggio dai processi bancari e consentiranno che gli investimenti e le attività finanziarie aziendali degli stranieri saranno realizzate molto più velocemente e con molti più vantaggi. Tuttavia le procedure di apertura di un conto bancario per gli stranieri variano da banca a banca. Anche se in alcune banche non ci vuole molto, in altre può essere l'opposto. Alcune delle principali banche turche sono *İş Bankası (Isbank), Yapı Kredi Bankası, TEB, QNB Finansbank, Halkbank, Vakıfbank, ING Bank, Akbank, Ziraat Bankası e Garanti Bankası.*

Qual è la procedura?

Esistono due tipi di procedure per l'apertura di un conto bancario per cittadini stranieri in Turchia; la prima è la procedura per aprire un conto bancario per le persone e la seconda è per i conti intestati ad una società.

Di seguito sono elencate le procedure e i principi legali per consentire a un cittadino straniero di aprire un conto bancario in Turchia:

Prima di tutto, la persona che desidera aprire un conto bancario deve indicare un indirizzo di corrispondenza.

I cittadini stranieri devono possedere un codice fiscale per poter aprire un conto bancario in Turchia. Il cittadino straniero può ottenere un potenziale codice fiscale presso un ufficio delle imposte statale con tempistiche diverse che dipendono dalla disponibilità dell'ufficio.

Con il codice fiscale ricevuto dall'ufficio delle imposte, lo straniero potrà aprire un conto corrente e conseguire processi bancari.

Alcune banche potrebbero richiedere un numero di cellulare ai propri clienti. Il cittadino straniero deve quindi procurarsi un numero di telefono con un operatore telefonico turco.

Di seguito sono elencate le procedure e i principi legali per consentire a una società straniera di aprire un conto bancario aziendale in Turchia:

Contrariamente ai conti bancari personali, i conti aziendali possono essere aperti solo dal direttore o amministratore che possiede un'autorità di firma.

È necessario ottenere un numero di codice fiscale presso l'ufficio delle imposte della società. La società per la quale deve essere aperto un conto bancario, non ha bisogno di essere situata in Turchia o avere attività finanziarie in Turchia. È sufficiente avere un indirizzo di corrispondenza.

Per aprire un conto, il dirigente della società competente si rivolge alla banca presentando il codice fiscale e tutti i documenti della società tradotti e approvati dal notaio o consolato. Questi documenti aziendali sono il principale contratto aziendale, i registri delle camere di commercio, il registro di commercio, i documenti di stabilimento e di attività e, se disponibili, le licenze.

İşbank: Aprire un conto bancario su İşbank è semplice e veloce. È necessario raccogliere i documenti seguenti e rivolgersi alla filiale İşbank più vicina.

Un passaporto valido non più vecchio di 10 anni o un permesso di soggiorno valido (se entrambi non sono disponibili, sarà accettato un documento ufficiale approvato dal Ministero delle finanze turco che convalida il documento di identità nazionale)

Il numero di identificazione o il tuo codice fiscale del tuo stato

Dimostrazione e/o attestato (copia della bolletta dell'elettricità, dell'acqua, del gas naturale o del telefono intestata al tuo nome e degli ultimi tre mesi) del tuo indirizzo di residenza valido in Turchia o dell'indirizzo stampato sul tuo passaporto

Garantibank: visita la filiale per ottenere una password di Mobile/Online Banking per poter aprire un conto.

Akbank: visita la filiale per aprire un conto bancario o ottenere una password per il banking online o chiama il servizio di expat banking di Akbank.

Ziraat Bankası: Per aprire un conto corrente in valuta estera o un conto corrente in lire turche puoi fare domanda presso le filiali o la filiale Internet.

5.6.6. Passaggio 6: leggi e norme sulla protezione ambientale e richiesta di autorizzazioni

La Legge Ambientale e il suo diritto derivato regolano la protezione dell'ambiente e sanzionano ogni azione che violi le norme della legislazione e può causare inquinamento all'ambiente. Il Ministero dell'Ambiente e dell'Urbanizzazione funge da autorità di regolamentazione attraverso le sue direzioni provinciali. A seconda della natura e del tipo di attività, gli investitori potrebbero essere obbligati a ottenere relazioni di valutazione dell'impatto ambientale e licenze ambientali. Il mancato rispetto della legislazione ambientale turca può comportare l'imposizione di ines (International Nuclear and radiological Event Scale) amministrative e responsabilità civile e penale

Permessi e valutazioni ambientali

Ai sensi della Legge Ambientale, le autorizzazioni e le valutazioni ambientali sono disciplinate dal Regolamento sui permessi e licenze ambientali e dal Regolamento sulla valutazione dell'impatto ambientale. Queste normative introducono un ampio sistema di licenze e permessi da ottenere ai sensi della legislazione ambientale. 7.1.2 "Valutazione dell'impatto ambientale". A seconda del profilo di rischio che l'attività di un'entità possiede nei confronti dell'ambiente, a tale entità può essere richiesto di ottenere un rapporto di valutazione dell'impatto ambientale. Per gli investimenti industriali su larga scala, è quasi sempre obbligatorio ottenere un rapporto che analizzi se l'investimento avrebbe effetti negativi significativi sull'ambiente. La relazione in sé non è sufficiente per ottenere il nulla osta del Ministero dell'Ambiente e dell'Urbanizzazione per la realizzazione del progetto. La legislazione applicabile richiede anche riunioni di consultazione pubblica e revisione da parte di uno speciale comitato indipendente prima che il Ministero dell'Ambiente e dell'Urbanizzazione possa emettere una decisione di "Valutazione dell'impatto ambientale affermativa" o "Valutazione dell'impatto ambientale negativa".

Nel primo caso, l'investitore può procedere con l'investimento, previo ottenimento di altre autorizzazioni necessarie (se presenti), mentre il secondo limita qualsiasi attività futura in relazione all'investimento. Inoltre, per le attività soggette a valutazione di impatto ambientale senza ottenere la Decisione Affermativa della Valutazione dell'impatto ambientale, non è possibile condurre altre procedure pubbliche quali gare, incentivi e approvazioni di piani. La valutazione dell'impatto ambientale è come un prerequisito per tutte le altre procedure.

Autorizzazioni ambientali

Gli investitori sono obbligati a ottenere un "permesso ambientale" o un "permesso e licenza ambientale" a seconda dell'impatto delle loro attività sull'ambiente. Il Ministero dell'Ambiente e dell'Urbanizzazione rilascia un "permesso ambientale" in relazione alle emissioni atmosferiche, al rumore ambientale, allo scarico in acque profonde o allo scarico di rifiuti pericolosi da una struttura. Gli investitori devono ottenere un "permesso e licenza ambientale" in relazione alla sufficienza tecnica della struttura in questione. Ogni permesso e licenza rilasciati ai sensi della Legge Ambientale sono validi per 5 anni dalla data di rilascio e sono rinnovabili per successivi periodi di 5 anni. Come regola generale, le entità attive nei settori e nelle industrie di energia, estrazione mineraria, costruzione e materiali da costruzione, metalli, prodotti chimici, rivestimenti superficiali, prodotti forestali, alimenti, agricoltura e allevamento e gestione dei rifiuti devono ottenere un "permesso ambientale" o un "Permesso e licenza ambientale", a seconda della loro capacità di produzione e dei loro requisiti di scarico. Anche se un'entità non è soggetta a licenza ai sensi della legislazione ambientale, deve comunque rispettarla mentre svolge le attività.

Altri obblighi ambientali

Sebbene la maggior parte degli obblighi ambientali siano coperti da I) diritto ambientale, II) regolamento su autorizzazioni e licenze ambientali e III) regolamento sulla valutazione dell'impatto ambientale, altri obblighi ambientali (in particolare specifici del settore) sono inclusi in altri regolamenti. Le entità dovrebbero inoltre rispettare altri obblighi ambientali rispetto all'area di attività, specificati nel regolamento sul controllo dell'inquinamento atmosferico industriale, nel regolamento sulla valutazione e la gestione del rumore ambientale, nel regolamento sulla protezione delle zone umide, nel regolamento sulla gestione dei rifiuti, nel regolamento sul controllo dei rifiuti petroliferi, negli imballaggi, Regolamento sul controllo dei rifiuti, regolamento sulla mitigazione degli impatti e sulla prevenzione degli incidenti industriali gravi, regolamento sulla sicurezza dalle radiazioni.

Sanzioni

La Legge Ambientale introduce un rigido regime di responsabilità senza colpa per il mancato rispetto della legge e per l'inquinamento dell'ambiente. Gli inquinatori sono responsabili della perdita subita a causa delle loro azioni, indipendentemente dal grado di colpa. In caso di violazione, all'azienda imputata può essere concesso un termine ragionevole (non superiore a 1 anno) per porre rimedio alla violazione, in mancanza del quale potrebbe essere sanzionata. Sebbene la maggior parte delle sanzioni esista sotto forma di ines (International Nuclear and radiological Event Scale) amministrativa, la violazione della legge ambientale e del suo diritto derivato può anche portare a responsabilità penale per l'inquinante. Per il 2019, le ines (International Nuclear and radiological Event Scale) amministrative dovute al mancato rispetto della legge ambientale e del suo diritto derivato possono arrivare fino a TRY 6.017.320 a seconda della gravità della violazione. Ogni anno la quota amministrativa applicabile è aumentata secondo un tasso annunciato dal Presidente.

5.6.7. Passaggio 7: privacy / protezione dei dati personali (creazione di un sito Web aziendale)

Il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) è entrato in vigore a maggio, come ogni altra azienda in Europa. La Turchia ha una legislazione simile, sebbene esistano alcune differenze. Le aziende che fanno affari in Turchia devono sapere come funzionano nella pratica queste leggi.

Entrata in vigore nel 2016, [la legge turca sulla protezione dei dati \(DPL\)](#) è accompagnata da altri regolamenti e comunicati, mentre le bozze di versione del diritto derivato sono state pubblicate dall'autorità di controllo turca, il comitato per la protezione dei dati personali (DPB). In base a queste modifiche, i responsabili del trattamento dei dati devono rispettare molteplici obblighi quando si tratta di dati personali, mentre la legislazione riguarda anche ogni dipendente, rendendo importante per le aziende che operano in Turchia comprendere le conseguenze del mancato rispetto della conformità.

Nell'esaminare le differenze tra *DPL* e *GDPR*, il punto chiave è il modo in cui influenzano le aziende che operano in Turchia. Derivato dalla Direttiva UE 95/46 / CE, *DPL* presenta varie aggiunte e revisioni. Sebbene contenga quasi tutti gli stessi principi di pratica corretta delle informazioni, *DPL* non consente un'interpretazione "scopo/fine compatibile" mentre qualsiasi ulteriore elaborazione è severamente vietata. Se i dati sono compilati per uno scopo per cui l'interessato ha dato il consenso, il titolare può utilizzarli per un altro scopo, a condizione che venga prestato un ulteriore consenso specifico, o se è necessario un ulteriore trattamento per quelli che sono considerati interessi legittimi.

I motivi del trattamento ai sensi del *DPL* sono paragonabili a quelli che si applicano al *GDPR*, salvo che venga richiesto il consenso esplicito quando vengono elaborati dati personali sensibili e non sensibili, un procedimento molto più lungo. A prima vista, un obbligo così gravoso dovrebbe garantire a *DPL* un livello di protezione dei dati più elevato rispetto al *GDPR*. Tuttavia, la definizione di consenso esplicito di *DPL* deve essere contrapposta al consenso regolare del *GDPR*. Entrambi richiedono un "consenso liberamente fornito, specifico e informato", ma il *GDPR* prevede anche che ci debba essere "un'indicazione inequivocabile dei desideri dell'interessato con la quale lui o lei, mediante una dichiarazione o una chiara azione affermativa, significa consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano. "

Secondo *DPL*, il trasferimento transfrontaliero (che supera i confini tra due o più stati) di dati personali a un paese terzo è altrettanto problematico: il paese di destinazione deve avere una protezione sufficiente, secondo i criteri decisi dal *DPB*. In alternativa, le parti devono impegnarsi a fornire una protezione sufficiente che soddisfi l'approvazione *DPB*. Ma *DPL* include anche quanto segue: "Nei casi in cui gli interessi della Turchia o della persona interessata saranno seriamente danneggiati, i dati personali saranno trasferiti all'estero solo previa approvazione del Consiglio, ottenendo il parere delle istituzioni e organizzazioni pubbliche pertinenti". Ciò obbliga i responsabili del trattamento dei dati a valutare se un trasferimento possa causare un danno grave e, in caso affermativo, devono ottenere l'approvazione del *DPB*. Tuttavia, non è chiaro come debbano essere determinati tali interessi. Il *GDPR* richiede ai titolari del trattamento di mantenere registri interni, sebbene non vi sia alcun requisito generale per la registrazione presso le autorità di protezione dei dati, mentre *DPL* fornisce una soluzione ibrida (un punto in comune), che combina i requisiti di registrazione e conservazione dei dati: un meccanismo di registrazione che impone ai titolari del trattamento di registrarsi presso un registro. Il progetto di regolamento *DPB* richiede loro di consegnare il proprio Inventario per il trattamento dei dati personali e la Politica di conservazione e distruzione dei dati personali al *DPB* prima di completare la registrazione. Per qualsiasi azienda soggetta a *DPL* e *GDPR*, il modo migliore per evitare che gli sforzi si moltiplichino è bene formulare un modello di conformità flessibile che soddisfi le richieste delle autorità di regolamentazione in più giurisdizioni.

Ulteriori informazioni: <https://www.kvkk.gov.tr/Icerik/5389/Data-Protection-in-Turkey>

5.6.8. Passaggio 8: assicurazione

Il sistema di sicurezza sociale in Turchia è prevalentemente simile al modello di Bismarck, uno dei quattro sistemi assicurativi di base che sono il modello continentale (Bismarck), il modello liberalistico (Beveridge), il modello nordeuropeo e il modello mediterraneo. Il modello Bismarck si riferisce a un sistema in cui i premi pagati sulla retribuzione dei dipendenti in base al loro stato assicurativo sono raccolti in un pool congiunto e le prestazioni sono fornite sulla base dei premi pagati solo quando si ha diritto alla pensione di vecchiaia. L'importo delle prestazioni da concedere agli assicurati in caso di pensionamento, infortunio e malattia varia in base al reddito che avevano precedentemente. Gli attori principali di questo sistema sono i dipendenti, i datori di lavoro e i rappresentanti del settore pubblico. Questo sistema ha più misure e normative nel mercato del lavoro rispetto al sistema liberalistico, il che ostacola la flessibilità del mercato del lavoro. Di comune accordo, sono emerse regole rigorose e meccanismi di contrattazione collettiva.

Il sistema di sicurezza sociale turco ha anche alcuni elementi del modello mediterraneo e del modello di Bismarck. Il Modello Mediterraneo è derivato dal Modello Continentale e ha una somiglianza con il primo modello citato (Bismarck), nel senso che i premi di assicurazione sociale pagati forniscono una base per le future prestazioni di sicurezza sociale. Un altro aspetto del modello mediterraneo simile al modello turco è l'ampiezza dell'economia informale. Per questo motivo, il sistema non copre molte persone; tuttavia si cerca di eliminare i rischi sociali attraverso i legami familiari. Questo modello ha messo in risalto i concetti di società familiare e agricola tradizionale; così le persone sono sostenute dalle loro famiglie senza considerare se lo stato fornisce benefici o meno in caso di perdita di reddito o rischi sociali.

Con questa riforma sono state apportate una serie di modifiche strutturali al sistema di sicurezza sociale turco. Si è realizzata una transizione dal sistema che attribuisce diversi diritti a diversi gruppi professionali al sistema che garantisce l'unione di standard e norme in materia di previdenza. Con l'obiettivo di garantire la sostenibilità del sistema, questi cambiamenti strutturali non hanno portato a deviazioni dal Modello Mediterraneo-Modello Continentale.

Riforma della previdenza sociale

Dagli anni '90, una serie di problemi finanziari sono stati riscontrati nel sistema di sicurezza sociale turco a causa di vari motivi come l'attuazione del prepensionamento, alti tassi di occupazione non registrata, sostituzione del reddito, bassi tassi di raccolta dei premi e guadagni soggetti a contribuzione. Questo sistema non include l'intera popolazione e non dispone di adeguate garanzie contro la povertà. La fornitura di servizi da parte di diversi istituti di previdenza sociale in modo non sistematico ostacola l'unità delle norme in materia di diritti e obblighi dei dipendenti. È diventato obbligatorio fare riforme nel sistema di sicurezza sociale a causa di tutti questi problemi e della tendenza all'invecchiamento della popolazione, che è uno dei principali fattori che influenzano la sostenibilità finanziaria del sistema.

Ai fini della ristrutturazione del sistema di sicurezza sociale, una riforma è stata realizzata nel 2008 quando è entrata in vigore la legge n. 5510 per cercare soluzioni ai problemi importanti come l'esistenza di un crescente deficit del sistema e le diverse implementazioni che le istituzioni avevano nella fornitura di servizi sanitari e assicurativi.

L'obiettivo principale della riforma della sicurezza sociale è creare un sistema di sicurezza sociale equo, facilmente accessibile e finanziariamente sostenibile che offra una protezione più efficace dalla povertà.

La riforma della sicurezza sociale è costituita da 4 componenti complementari:

L'assicurazione sanitaria universale fornisce servizi sanitari equi, protettivi e di qualità per l'intera popolazione,

Un sistema di aiuti che consente a tutti i bisognosi di accedere ai servizi con la combinazione di pagamenti non contributivi e prestazioni sociali fornite in modo disorganizzato,

Un unico regime pensionistico comprendente rami assicurativi a breve e lungo termine oltre all'assicurazione sanitaria,

Una nuova struttura istituzionale che faciliti la vita quotidiana dei nostri cittadini attraverso servizi moderni ed efficienti.

La riforma della previdenza sociale include in particolare le norme riguardanti il potenziamento del sistema pensionistico e delle spese. Da questo punto di vista, sono state apportate una serie di modifiche su tasso di sostituzione della pensione, coefficiente di aggiornamento, numero di giorni di premio pagati e parametri di età ed è stato previsto un periodo di transizione. Poiché le regole precedenti continuano ad essere efficaci fino al completamento del periodo di transizione, l'effetto di questi cambiamenti parametrici sul deficit di sicurezza sociale non può essere visto esattamente a breve termine, essendo il termine il 2040.

Le riforme sinora realizzate mirano ad aumentare i servizi per gli assicurati nonché ad eliminare i vizi del sistema previdenziale. In questo contesto, sono state adottate varie normative in materia di salute e pensione in modo che gli assicurati possano ricevere i servizi nel più breve tempo possibile. Sono state messe in pratica una serie di implementazioni per facilitare l'accesso dei titolari di assicurazioni ai servizi ospedalieri e la relativa procedura che richiede una lunga attesa è iniziata su Internet.

L'obiettivo principale in un sistema orientato alle persone è fornire servizi a livello locale. Per questo motivo in molti distretti è stato abbandonato il sistema di erogazione dei servizi dal centro e sono stati costruiti Centri di Previdenza Sociale al fine di consentire agli assicurati a livello locale di ricevere agevolmente i servizi.

Finanziamento della previdenza sociale

La sicurezza sociale è generalmente finanziata attraverso premi o contributi raccolti da lavoratori, datori di lavoro e stato in tutto il mondo.

Ci sono due strade da seguire nel finanziamento del sistema di sicurezza sociale:

Metodo di capitalizzazione o risparmio (gestione del fondo)

Metodo di pagamento in base al consumo (allocazione)

Il metodo pay-as-you-go viene utilizzato per finanziare il sistema di sicurezza sociale in Turchia. Secondo il sistema di sicurezza sociale turco, i premi vengono raccolti per l'assicurazione a lungo e breve termine; assicurazione contro la disoccupazione e assicurazione sanitaria universale. Al fine di ridurre gli effetti del pensionamento anticipato sull'economia nazionale, il premio di sicurezza sociale viene raccolto dai pensionati che continuano a lavorare dopo il pensionamento.

La tabella seguente indica i rami assicurativi e il tasso dei premi pagati sotto questi rami:

Gli individui devono pagare i premi

Le persone che pagano i premi variano in base allo status dei titolari di assicurazione:

I premi dell'assicurazione a lungo e breve termine, dell'assicurazione sanitaria universale e dell'assicurazione contro la disoccupazione delle persone che lavorano con contratto di servizio (lavoratori) devono essere versati all'Istituto di previdenza sociale dai loro datori di lavoro deducendo l'importo pari al tasso di premio raccolto sul totale dei guadagni dal salario dei lavoratori e aggiungendo l'importo del premio che deve essere pagato dai datori di lavoro.

I premi dell'assicurazione a lungo e breve termine e dell'assicurazione sanitaria universale delle persone che lavorano su nomi e conti propri (datori di lavoro) devono essere pagati da soli all'istituto di previdenza sociale.

I premi dell'assicurazione a lungo termine e dell'assicurazione sanitaria universale dei dipendenti pubblici devono essere pagati all'Istituto di previdenza sociale dall'istituzione pubblica in cui lavorano deducendo l'importo pari al tasso di premio raccolto sul reddito totale dallo stipendio del dipendente pubblico e aggiungendo l'importo di premio a carico dell'ente.

I premi dell'assicurazione a lungo termine e dell'assicurazione sanitaria universale dei titolari di assicurazioni facoltative devono essere pagati all'istituto di previdenza sociale.

5.6.9. Passaggio 9: gestione delle risorse umane

Secondo la legge turca, la legislazione sul lavoro è applicabile a quasi tutti i dipendenti, indipendentemente "dall'importanza" del datore di lavoro per cui lavorano. La parte più significativa della legislazione sul lavoro in Turchia è la legge che per l'appunto lo regola. Altri atti legislativi significativi in materia di occupazione sono i seguenti: I) le disposizioni dell'articolo 14 della legge n. 1475 che regolano il pagamento di fine rapporto, II) la legge sulla salute e sicurezza sul lavoro, e III) sindacati e collettivi Accordi di contrattazione. Inoltre, il Codice delle obbligazioni turco include un capitolo sui contratti di lavoro, che sarà applicabile nei casi in cui la legislazione sopra citata non affronta l'argomento in questione.

Contratto di lavoro

I contratti di lavoro sono trattati in modo diverso rispetto ad altri accordi privati ai sensi della legge turca. L'obiettivo principale dei contratti di lavoro è proteggere il dipendente e mantenere un equilibrio sociale tra il dipendente e il datore di lavoro. Al fine di garantire il raggiungimento di questi obiettivi, i diritti e i benefici legali concessi ai dipendenti, ai sensi del diritto del lavoro sono obbligatori e non possono essere esclusi o modificati contrattualmente a danno del dipendente. Tuttavia, sono consentiti accordi contrattuali che migliorano i diritti legali e i benefici concessi ai dipendenti ai sensi del diritto del lavoro. È obbligatorio stipulare un contratto scritto qualora la durata del rapporto di lavoro sia di uno o più anni. Salvo il caso in cui un contratto non sia stato eseguito, il datore di lavoro deve, entro due mesi dall'inizio del rapporto di lavoro, fornire un documento scritto contenente termini generali e speciali relativi a condizioni di lavoro, orario di lavoro giornaliero o settimanale, retribuzione e stipendi supplementari, termini di pagamento, e disposizioni che sia il datore di lavoro che il dipendente sono tenuti a rispettare alla risoluzione del contratto. In caso contrario, al datore di lavoro potrebbe essere applicata una sanzione pecuniaria per ogni dipendente che lavora senza un accordo scritto. Se i contratti di lavoro non sono in forma scritta, sono comunque validi; tuttavia, il dipendente può richiedere in qualsiasi momento al datore di lavoro un documento che rechi la sua firma e che indichi le condizioni generali e, se del caso, speciali

Contratti di lavoro a tempo determinato o indeterminato

Secondo la legge turca, i contratti di lavoro possono essere stipulati a tempo determinato o indeterminato. Un contratto di lavoro tra un datore di lavoro e un dipendente sarà considerato a tempo determinato se è concluso per iscritto e sussiste una delle seguenti condizioni: I) se è incluso un tempo di lavoro stabilito, II) se il suo termine dipende da una condizione oggettiva come il completamento di un determinato compito, o III) se il suo termine è soggetto al completamento di un certo fine/scopo. Un contratto di lavoro a tempo determinato non può essere rinnovato più di una volta, salvo che vi sia un motivo materiale che giustifichi il rinnovo. Se un contratto di lavoro non soddisfa le condizioni di cui sopra, sarà considerato un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

4.2.2 Contratti di lavoro a tempo pieno o Part-time; I contratti di lavoro possono stabilire se un dipendente lavora a part-time o a tempo pieno. Se l'orario di lavoro settimanale del dipendente è notevolmente inferiore a quello di un dipendente a tempo pieno, il contratto di lavoro è considerato un contratto di lavoro part-time. Il lavoro part-time può essere a tempo indeterminato o a tempo determinato se sono soddisfatte le condizioni di lavoro a tempo determinato di cui alla sezione precedente.

Per maggiori informazioni:

<https://www.invest.gov.tr/en/library/publications/lists/investpublications/legal-guide-to-investing-in-turkey.pdf>

5.6.10 Passaggio 10: brevetti e marchi

L'Istituto turco dei brevetti fornisce una protezione efficace e un uso diffuso dei diritti di proprietà industriale garantendo che l'industria e la tecnologia turche svolgano un ruolo in primo piano nella concorrenza globale. Si sforza di essere un'istituzione leader nel mondo della proprietà industriale.

Missione

- * Fornire una protezione efficace di brevetti, marchi, design industriali e altri diritti di proprietà industriale.
- * Contribuire allo sviluppo dell'economia e della tecnologia turche incoraggiando la creatività e l'innovazione.
- * Diffondere la consapevolezza e la conoscenza dei diritti di proprietà industriale in tutto il Paese e collaborare con i settori correlati.
- * Fornire un servizio orientato al cliente, tempestivo e di alta qualità per costituire un efficace sistema di proprietà industriale rafforzando le infrastrutture legali, tecniche e umane.
- * Rappresentare la Turchia sulle piattaforme internazionali e rafforzare la cooperazione per la protezione degli interessi e lo sviluppo dell'economia turca.

Normalmente, le domande di brevetto nazionale dovrebbero essere depositate in turco e con una loro traduzione (inglese, tedesco o francese) a seconda dell'autorità di ricerca deve essere fornita al momento della richiesta della ricerca. Tuttavia, una domanda di brevetto nazionale può essere presentata anche in inglese, tedesco o francese, a condizione che venga pagata una tariffa aggiuntiva per la fornitura della traduzione in turco entro un mese.

Requisiti di una domanda di brevetto nazionale in Turchia

I candidati devono fornire i seguenti articoli al fine di soddisfare i requisiti di base prescritti dalla legge:

- Petizione di deposito di richiesta di concessione di una domanda nazionale,
- una descrizione dell'invenzione,
- uno o più crediti,
- eventuali disegni a cui si fa riferimento nella descrizione o nelle rivendicazioni,
- un abstract (sommario, riassunto),
- pagamento delle tasse ufficiali.

Fase di esame

Tasse ufficiali: Tasse ufficiali dell'autorità d'esame competente.

Se il richiedente seleziona un'autorità di esame che ha agito per la stessa domanda anche come autorità di ricerca, si applicano sconti speciali. Tuttavia, non è necessario che le autorità di ricerca e di esame siano necessariamente le stesse.

Il Turkish Patent Institute (TPI) applica "cicli di esame" se il primo rapporto di esame contiene un parere negativo. Il candidato è quindi invitato a rispondere alla prima relazione d'esame e a pagare nuovamente la tassa d'esame (secondo ciclo). Se la seconda relazione d'esame contiene ancora un giudizio negativo sulla brevettabilità, viene data una terza possibilità, che in realtà è l'ultima, per superare le obiezioni nella relazione negativa dove il richiedente deve pagare nuovamente la tassa d'esame (terzo ciclo). Se il terzo rapporto di esame non consente alcuna pretesa nel fascicolo di reclami, la domanda viene eventualmente rifiutata. Se i rapporti di esame fanno riferimento ad almeno una rivendicazione come brevettabile, la domanda può procedere alla concessione in base alle rivendicazioni consentite.

Una volta che la domanda è ritenuta ammissibile dal *TPI (Turkish Patent Institute)*, il richiedente è invitato a pagare la quota di sovvenzione di cui sopra al fine di procedere alla concessione e alla pubblicazione della stessa nel bollettino ufficiale. Le domande di brevetto turche sono soggette a tasse di rinnovo a partire dal secondo e ogni anno successivo calcolate dalla data di deposito della domanda. La tassa di rinnovo è dovuta lo stesso giorno del mese contenente la ricorrenza annuale della data di deposito della domanda di brevetto nazionale. Se il richiedente non lo fa, tale rinnovo può comunque essere pagato entro un termine aggiuntivo di sei mesi con supplemento.

Il mancato pagamento delle tasse di rinnovo entro i 6 mesi aggiuntivi comporta la perdita dei diritti che può essere sanata solo con una richiesta di ripristino dei diritti. *TPI* applica rigorosamente il criterio "tutta la dovuta cura" in modo tale che il motivo del fallimento è stato causato da motivi imprevedibili e il richiedente ha debitamente compiuto ogni sforzo per non causare alcuna perdita di diritti.

Appello

Normalmente le decisioni del *TPI* possono essere portate all'attenzione della commissione di riesame e valutazione che agisce come una sorta di commissione di ricorso. Tuttavia, le decisioni relative a questioni sostanziali come la brevettabilità, generalmente non si discostano dai risultati dei rapporti di esame. Pertanto, questa commissione esamina principalmente questioni procedurali come se una violazione procedurale si sia mai verificata nella procedura di concessione. Le decisioni di questo consiglio possono essere impugnate dinanzi ai tribunali specializzati in proprietà intellettuale di Ankara.

Opposizioni / osservazioni di terze parti

L'attuale legge sui brevetti non consente opposizioni post-concessione ai brevetti concessi in Turchia. Come azione post-concessione, i terzi possono solo procedere con la presentazione di una causa che richiede la nullità del brevetto in questione davanti ai tribunali competenti.

Le osservazioni di terzi, tuttavia, sono consentite solo in alcuni punti della procedura di concessione. Pertanto, le osservazioni presentate in altri momenti della procedura non hanno alcun effetto.

Il primo punto temporale è che le osservazioni possono essere presentate entro sei mesi dalla pubblicazione del rapporto di ricerca nel bollettino ufficiale. Ciò non avrebbe alcun effetto sostanziale se le osservazioni non fossero depositate in due lingue (cioè turco e la lingua dell'autorità di esame competente) semplicemente perché l'autorità di esame estera dovrebbe essere in grado di interpretare le osservazioni. Le osservazioni possono essere prese in considerazione dal richiedente e possono essere considerate come un avvertimento che spinge il suddetto richiedente a limitare l'ambito delle rivendicazioni o addirittura a ritirare la domanda a seconda della pertinenza della tecnica anteriore citata.

Tuttavia, il richiedente ha anche la possibilità di ignorare le osservazioni e richiedere un brevetto non esaminato. Questa richiesta è pubblicata nel bollettino ufficiale dando la possibilità a terzi di richiedere l'esame della domanda e, insieme a questa richiesta, depositare le loro osservazioni in due lingue (cioè turco e la lingua dell'autorità di esame competente). Come notato, la richiesta di esame è avanzata dalle terze parti e pertanto le relative tasse devono essere pagate da loro. Va tenuto presente che non vi è altra possibilità di depositare osservazioni nelle fasi successive, come nella procedura d'esame.